

MILANO - Il direttore di Expolab Cocconcelli: una super mostra multimediale con contributi di tutte le nostre sedi

Expo, la Cattolica si aggiudica il cacao

Il padiglione (uno dei 9 "cluster" dell'evento) sarà interamente curato dall'ateneo

■ L'Expolab dell'Università Cattolica diretto dal docente della sede piacentina Pier Sandro Cocconcelli, porterà in dote a Milano, al massimo evento planetario del 2015, il "Cibo degli dei": il pool multisettoriale dell'ateneo fondato da padre Gemelli si è infatti aggiudicato il cluster Expo dedicato niente meno che al cacao.

I cluster tematici saranno nove, in tutto (tra cui anche caffè, riso, cereali, frutta-vedrua, spezie, biomediterraneo) e conterranno altrettante filiere produttive per agevolare la partecipazione alla manifestazione dei Paesi emergenti. Spazi espositivi che, per la prima volta nella storia delle esposizioni universali, superano il tradizionale raggruppamento su base geografica su cui si fondavano nel passato i *Joint Pa-*

vilion, radunando sotto lo stesso progetto architettonico e tematico Paesi accomunati dalla produzione di un prodotto alimentare specifico o interessati a sviluppare un tema condiviso e rappresentativo. «La Cattolica di Piacenza, ma anche tutte le altre nostre sedi sono coinvolte - spiega il professor Cocconcelli, docente di Microbiologia degli alimenti e direttore di Expolab costituito a fine 2011 in vista dell'evento milanese - sarà curatrice della mostra tematica allestita nel cluster dedicato al cacao per fornire a tutto il pubblico di Expo 2015 le indicazioni scientifiche e culturali del prodotto. Noi abbiamo scelto il cacao perchè oltremodo interessante - prosegue Cocconcelli - e inoltre fortemente connesso al tema della cooperazione internazionale: viene coltivato nel sud

del mondo, viene consumato nel nord del mondo. Lo stesso prodotto in tempi recenti ha conosciuto un autentico boom, e ci sono i casi in cui il cacao è diventato fattore di sviluppo». In tanti, probabilmente, conoscono la bontà del cacao al palato. Ma non tutti sanno quanto sia effettivamente "buono" anche per l'ambiente, trattandosi di una coltivazione minimamente impattante sull'ecosistema circostante. «Non impatta o quasi sulla biodiversità, è una pianta del sottobosco per interrare la quale non è necessario deforestare», questo racconterà la squadra della Cattolica ai milioni di visitatori dell'Expo. La performance multimediale della Cattolica sul cacao verrà articolata su sei aree: «Si partirà dalla storia del prodotto sotto il profilo alimentare - an-

ticipa a *Libertà* il direttore di Expolab - storia che nasce in centro e sud dell'America e arriva in Europa, diventando a tutti gli effetti il "Cibo degli dei". Secondo filone di approfondimento che porteremo in mostra, la coltivazione e la biodiversità, terzo filone i processi che portano dal cacao al cioccolato». Scandiranno il percorso espositivo del cluster attraverso cartellonistica, video in loco, materiale virtuale direttamente scaricabile su smartphone e pc dei visitatori, materiali multimediali - il tema della nutrizione, l'aspetto economico (in pochi sanno che il cacao è protagonista di una speciale quotazione nelle borse londinesi) e infine il cacao come gustosa immagine nei media, nella comunicazione, nell'arte.

Simona Segalini

simona.segalini@libertà.it



Sopra, il professor Pier Sandro Cocconcelli, direttore di Expolab istituito in Cattolica alla fine del 2011 in vista degli eventi di Milano Expo 2015

